

# CITTÀ DI BIELLA



## ORIGINALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 068 DEL 21 LUGLIO 2015

---

OGGETTO: MOZIONE SU GIOCO D'AZZARDO

---

L'anno duemilaquindici il giorno ventuno del mese di luglio alle ore 17,00 nella sala consiliare presso Palazzo Oropa si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Fabrizio MERLO.

All'atto della discussione dell'argomento in oggetto risultano presenti n. 18 consiglieri e assenti n. 14.

AZAOUI Fatima	Assente	MANFRINATO Anna	
BARRASSO Pietro	Assente	MARTON Gianluca	
BRESCIANI Riccardo		MENEGON Francesca	
BUSCAGLIA Antonella		MERLO Fabrizio	
COGOTTI Greta		MOSCAROLA Giacomo	Assente
D'ANGELO Claudia	Assente	PARAGGIO Amedeo	Assente
DELMASTRO DELLE VEDOVE Andrea		POSSEMATO Benito	Assente
FARACI Giuseppe	Assente	RAISE Dorianò	Assente
FOGLIO BONDA Andrea		RAMELLA GAL Antonio	Assente
FURIA Paolo		RASOLO Giuseppe	Assente
GAGGINO Massimiliano	Assente	RINALDI Giovanni	
GALUPPI Paolo		RIZZO Paolo	Assente
GENTILE Donato	Assente	ROBAZZA Paolo	
IACOBELLI Cinzia		ROSSO Simone	
LEONE Sergio		SACCA' Antonio	
MAIO Federico	Assente	ZUCCOLO Alessandro	

È presente il Sindaco Marco CAVICCHIOLI.

Sono altresì presenti alla seduta, senza diritto di voto, gli assessori sigg.ri: PRESA, GAIDO, VARNERO, LA MALFA, SALIVOTTI.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Gianfranco COTUGNO incaricato della redazione del verbale.

Assiste il Vice Segretario Generale Dott. Mauro Donini.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

MOZIONE SU GIOCO D'AZZARDO

---

Il sig. Presidente mette in discussione la seguente mozione presentata dai Consiglieri sigg.ri Buscaglia e Rinaldi del gruppo Movimento 5 Stelle:

“Premesso che:

- le slot machines ed altre forme di facile accesso al gioco che consente vincite in denaro sono oramai diffuse nei bar, nelle tabaccherie, in alcuni circoli e nei centri scommesse;
- oramai tali macchinette hanno praticamente sostituito tutti gli altri giochi tradizionali e inducono singole persone a spendere diverse decine di € (anche centinaia) al giorno;
- tale fenomeno assume una dimensione sempre più vasta interessando anche le fasce economicamente più deboli della popolazione, portando a volte i giocatori e le famiglie coinvolte verso derive sociali preoccupanti;
- le Delibere di Consiglio Comunale già approvate dallo scorso Consiglio, n. 65/2013 e la n. 82/2013, avevano previsto già un orientamento in tal senso;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 56 del 2015 che per la prima volta in Italia ha chiarito che il legislatore può intervenire in maniera peggiorativa, «anche su posizioni consolidate» perché più degli incassi dell'azzardo legalizzato vale la tutela dei consumatori, fermando i ricorsi a Tar e al Consiglio di Stato;

Ritenuto che:

- l'ultima legge regionale finanziaria, approvata nel febbraio scorso dal Consiglio Regionale, prevede all'art.7 proprio una serie di misure per la prevenzione ed il contrasto delle forme di dipendenza dal gioco d'azzardo lecito. Da qui, l'accelerazione a seguire con priorità ed attenzione questa tematica;
- la legge prevede che «la Giunta Regionale definisca linee di indirizzo e presenti al Consiglio Regionale un piano triennale per prevenire e ridurre il rischio dal gioco d'azzardo patologico (GAP) ed il contrasto alla dipendenza, ma anche per il trattamento terapeutico ed il recupero sociale dei soggetti affetti da sindrome da GAP, promuovendo la consapevolezza dei rischi correlati al gioco, ancorché lecito, per salvaguardare le fasce più deboli e maggiormente vulnerabili della popolazione, nonché la cultura del gioco misurato»;

Considerato che:

- il problema più evidente è quello della compulsività che spinge diverse persone a stazionare diverse ore al giorno davanti alle «macchinette mangiasoldi»;
- le difficoltà economiche attuali che stanno colpendo il nostro territorio, purtroppo, spingono un numero crescente di persone a cercare una via d'uscita tentando la fortuna con queste macchinette e peggiorando così la loro situazione economica;
- tra i principali utilizzatori vi sono anche cittadini che versano in difficoltà economiche o in situazioni di disagio sociale;
- tali dipendenze molto spesso traducono le difficoltà economiche che inducono le persone in veri e propri drammi sociali ed umani successivamente a carico di tutta la comunità;
- l'obiettivo di un'amministrazione comunale è quello di ridurre i problemi dei cittadini, e, se possibile, prevenirli, evitando l'abuso di tali forme di gioco anche se lecite, che provocano gravi danni economici e sociali alle famiglie;

- contrastare questo fenomeno a livello comunale è un dovere comunale;

## SI IMPEGNA SINDACO E GIUNTA A

1. rafforzare l'informazione ai cittadini e in particolare ai giovani in merito alle pericolosità dell'abuso dei giochi d'azzardo;
2. promuovere attraverso l'ASL e le associazioni del territorio campagne informative riguardanti terapie per chi soffre di dipendenza da gioco d'azzardo;
3. valutare e analizzare nuove azioni per contrastare questo fenomeno, in particolare l'introduzione di un regolamento comunale per la tutela della pubblica salute che preveda:
  - a) limitazione orario dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 14:00 alle 18:00;
  - b) distanza minima 500 metri da luoghi sensibili (Scuole, chiese, centri anziani, case popolari, centri sanitari etc.);
  - c) decoro urbano (luminosità interna dei locali e visibilità dall'esterno);
  - d) moratoria locale a nuove licenze;
  - e) sgravio fiscale per locali «senzaslot»;
  - f) sostegno economico ad iniziative di prevenzione;
  - g) «Bollino» comunale sui locali «senzaslot»;
4. rafforzare l'obbligo del gestore a posizionare vicino alla slot machines, in maniera ben visibile, un cartello che ne segnala la pericolosità;
5. intraprendere o rafforzare l'azione della Polizia Locale al fine di far rispettare la normativa vigente, in particolare:
  - a) il divieto di utilizzo da parte dei minori di anni 18;
  - b) l'obbligo di fornire un'offerta alternativa ai giochi con vincite in denaro di cui l'art.110 comma 6a del TULPS 8 (testo unico delle leggi di pubblica sicurezza);
  - c) il corretto posizionamento, la gestione ed il numero degli apparecchi installati;
6. promuovere i controlli per il rispetto della normativa vigente anche attraverso il supporto della Siae in ottemperanza alle convenzioni AAMS-SIAE vigenti”.

Interviene il Consigliere sig. Rinaldi.

Per il relativo intervento si fa riferimento alla registrazione su supporto digitale, ai sensi dell'art. 40 del Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari Permanenti.

Il sig. Presidente ricorda che i Consiglieri sigg.ri Rosso del gruppo Biella in Comune, Leone del gruppo del Partito Democratico e Possemato del gruppo I Love Biella hanno presentato dieci emendamenti alla mozione che si allegano al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Il sig. Presidente apre il dibattito sugli emendamenti. Interviene il Consigliere sig. Rosso.

Per il relativo intervento si fa riferimento alla registrazione su supporto digitale, ai sensi dell'art. 40 del Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari Permanenti.

Chiuso il dibattito il sig. Presidente mette in votazione gli emendamenti.

Quindi,

**IL CONSIGLIO COMUNALE**  
**(in seduta pubblica)**

Con voti favorevoli, unanimi, palesi, risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri Iacobelli, Bresciani, Rinaldi, approva gli emendamenti.

Chiuso il dibattito sugli emendamenti il sig. Presidente mette in discussione la mozione che, in seguito all'approvazione degli emendamenti, ha assunto il seguente testo:

“Premesso che:

- le slot machines ed altre forme di facile accesso al gioco che consente vincite in denaro sono oramai diffuse nei bar, nelle tabaccherie, in alcuni circoli e nei centri scommesse;
- oramai tali macchinette hanno praticamente sostituito tutti gli altri giochi tradizionali e inducono singole persone a spendere diverse decine di € (anche centinaia) al giorno;
- tale fenomeno assume una dimensione sempre più vasta interessando anche le fasce economicamente più deboli della popolazione, portando a volte i giocatori e le famiglie coinvolte verso derive sociali preoccupanti;
- le Delibere di Consiglio Comunale già approvate dallo scorso Consiglio, n. 65/2013 e la n. 82/2013, avevano previsto già un orientamento in tal senso;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 56 del 2015 che per la prima volta in Italia ha chiarito che il legislatore può intervenire in maniera peggiorativa, «anche su posizioni consolidate» perché più degli incassi dell'azzardo legalizzato vale la tutela dei consumatori, fermando i ricorsi a Tar e al Consiglio di Stato;

Ritenuto che:

- l'ultima legge regionale finanziaria, approvata nel febbraio scorso dal Consiglio Regionale, prevede all'art.7 proprio una serie di misure per la prevenzione ed il contrasto delle forme di dipendenza dal gioco d'azzardo lecito. Da qui, l'accelerazione a seguire con priorità ed attenzione questa tematica;
- la legge prevede che «la Giunta Regionale definisca linee di indirizzo e presenti al Consiglio Regionale un piano triennale per prevenire e ridurre il rischio dal gioco d'azzardo patologico (GAP) ed il contrasto alla dipendenza, ma anche per il trattamento terapeutico ed il recupero sociale dei soggetti affetti da sindrome da GAP, promuovendo la consapevolezza dei rischi correlati al gioco, ancorché lecito, per salvaguardare le fasce più deboli e maggiormente vulnerabili della popolazione, nonché la cultura del gioco misurato»
- la Giunta Regionale del Piemonte il 14/4/2015 ha presentato il disegno di legge n. 126 «Prevenzione e contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico in Piemonte» il quale assegna un ruolo specifico ai Comuni nell'ambito della materia in oggetto;

Considerato che:

- il problema più evidente è quello della compulsività che spinge diverse persone a stazionare diverse ore al giorno davanti alle «macchinette mangiasoldi»;
- le difficoltà economiche attuali che stanno colpendo il nostro territorio, purtroppo, spingono un numero crescente di persone a cercare una via d'uscita tentando la fortuna con queste macchinette e peggiorando così la loro situazione economica;
- tra i principali utilizzatori vi sono anche cittadini che versano in difficoltà economiche o in situazioni di disagio sociale;
- tali dipendenze molto spesso traducono le difficoltà economiche che inducono le persone in veri e propri drammi sociali ed umani successivamente a carico di tutta la comunità;
- l'obiettivo di un'amministrazione comunale è quello di ridurre i problemi dei cittadini, e, se possibile, prevenirli, evitando l'abuso di tali forme di gioco anche se lecite, che provocano gravi danni economici e sociali alle famiglie;

- contrastare questo fenomeno a livello comunale è un dovere comunale;

## SI IMPEGNA SINDACO E GIUNTA A

1. rafforzare l'informazione ai cittadini e in particolare ai giovani in merito alle pericolosità dell'abuso dei giochi d'azzardo;
2. promuovere attraverso l'ASL e le associazioni del territorio campagne informative riguardanti terapie per chi soffre di dipendenza da gioco d'azzardo;
3. valutare e analizzare nuove azioni per contrastare questo fenomeno, in particolare l'introduzione di un regolamento comunale per la tutela della pubblica salute che preveda:
  - a) limitazione dell'orario di funzionamento delle slot machine e simili, sia in termini di fasce orarie che in termini di ore complessive di funzionamento;
  - b) distanza minima di 500 metri tra i locali in cui sono installate slot machine e simili luoghi sensibili (Scuole, luoghi di culto, centri anziani, case popolari, centri sanitari, centri di aggregazione giovanile come gli oratori ed eventualmente altri da determinarsi da parte della Giunta);
  - c) distanza minima di 150 mt da sportelli bancari, postali o bancomat, agenzie di prestiti di pegno o attività in cui si eserciti l'acquisto di oro, argento od oggetti preziosi;
  - d) sostegno economico ad iniziative di prevenzione;
  - e) «Bollino» comunale sui locali «senzaslot»;
4. rafforzare l'obbligo del gestore a posizionare vicino alla slot machine, in maniera ben visibile, un cartello che ne segnala la pericolosità e che indichi recapiti di enti ed associazioni attive nell'ambito del contrasto al gioco d'azzardo patologico;
5. intraprendere o rafforzare l'azione della Polizia Locale al fine di far rispettare la normativa vigente, in particolare:
  - d) il divieto di utilizzo da parte dei minori di anni 18;
  - e) l'obbligo di fornire un'offerta alternativa ai giochi con vincite in denaro di cui l'art.110 comma 6a del TULPS 8 (testo unico delle leggi di pubblica sicurezza);
  - f) il corretto posizionamento, la gestione ed il numero degli apparecchi installati;
6. promuovere i controlli per il rispetto della normativa vigente anche attraverso il supporto della Siae in ottemperanza alle convenzioni AAMSSIAE vigenti”;
7. prevedere interventi atti a garantire la salvaguardia del decoro urbano, in particolare in merito a luminosità interna dei locali in cui sono installate slot machine e simili e visibilità dall'esterno degli stessi;
8. nel rispetto della vigente normativa in materia, valutare l'introduzione di una moratoria locale alla concessione di nuove licenze”.

Aperta la discussione intervengono l'Assessore sig.ra Salivotti e i Consiglieri sigg.ri: Foglio Bonda, Rosso, Buscaglia.

Per i relativi interventi si fa riferimento alla registrazione su supporto digitale, ai sensi dell'art. 40 del Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari Permanenti.

Chiuso il dibattito il sig. Presidente mette in votazione la mozione;

Dato atto che nel corso del dibattito è entrata in aula il Consigliere sig.ra Azaoui;

Quindi,

**IL CONSIGLIO COMUNALE**  
**(in seduta pubblica)**

Con voti favorevoli, unanimi, palesi, risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri Azaoui, Bresciani, Rinaldi, approva la mozione.

---

---